



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

DIVISIONE IV - INQUINAMENTO ATMOSFERICO,
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO

Pratica N.

Ref. Miambiente.

Alla Direzione generale
per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali

SEDE

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e.p.c. Al Sig. Adriano Bezze
Via Vittorio E. 180
30020 LEGNARO (PD)
simone.bezze@ingpec.eu

Al Ministero per lo sviluppo economico
D. G. M. E. R. E. E. N.
Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Legge n. 239/2004. Articolo 1, comma 26. Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti appartenenti alla R.T.N. Razionalizzazione della rete di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (ID_VIP: 3581) .
Classifica **EL 362**

Si trasmette, per gli eventuali seguiti di competenza, copia della nota, in data 16.05.2017 del Sig. Adriano Bezze relativa ad osservazioni sull' opera elettrica indicata in oggetto, sottoposta a procedura di VIA, in quanto la stessa non risulta indirizzata anche a codesta Direzione.

Al Sig. Bezze, che legge per conoscenza, si rappresenta che eventuali ulteriori osservazioni possono essere trasmesse direttamente alla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it) competente per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la razionalizzazione della rete di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Paola Schiavi)

Bezze Adriano

Legnaro, 15/05/2017

Ministero dello Sviluppo Economico
Dir. Gen. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise 2, 00187 ROMA

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Dir. Gen. Per i rifiuti e per l'inquinamento (RIN)
Divisione IV Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
Via Colombo, 44 – 00147 ROMA

dgrin@pec.minambiente.it

Terna S.p.A. Viale Galbani, 70 – 00165 ROMA

svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: *Progetto di Razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova. Partecipazione al procedimento amministrativo. Ai sensi del DPR 327/2001.*

Il sottoscritto BEZZE ADRIANO è residente a _____ in via _____
ed è proprietario dei fondi censiti al Catasto Terreni del Comune di Legnaro al Fg. 2
mapp. n. 199 e 259.

La presente viene formulata in mio nome e anche per conto di terzi aventi titolo, in particolare per quanto concerne i titolari di attività produttiva sita nel mappale 199 sopra richiamato.

Sono a conoscenza che la società Terna SpA ha presentato la richiesta per la realizzazione dell'intervento riportato in oggetto, e contestuale richiesta di valutazione di impatto ambientale secondo quanto previsto per legge. Ho avuto modo altresì di valutare alcuni elaborati progettuali in merito pubblicati, notando che l'intervento interesserà anche i fondi di mia proprietà.

Nell'ottica di una fattiva collaborazione ritengo pertanto di segnalare quanto segue.

Avrei ritenuto più opportuno che il progetto di interrimento della linea denominata "Intervento A2/5" seguisse il medesimo sedime della linea aerea che va effettivamente ad essere sostituita (Linea 132 kV Camin-Conselve), costituendo di fatto con l'interrimento una miglioria per i fondi già serventi; la soluzione A2/5 invece va gravare su nuovi fondi, posti più a sud, coinvolgendo tra l'altro un maggior numero di residenze e di abitanti.

Tuttavia stante le notevoli dimensioni dell'intervento nel suo complesso sviluppato lo scrivente non pone particolari motivi ostativi al progetto proposto, a condizione che in sede

di approfondimento progettuale e soprattutto in fase esecutiva si tengano in particolare considerazione l'interferenza che l'opera costituirà nei miei fondi, come vado a descrivervi.

Per quanto concerne il mappale n.199 posto lungo la strada provinciale n.35 "Volparo", oltre a vedere presente la mia residenza, su di esso insiste una attività produttiva già indicata nella pianificazione urbanistica comunale con una specifica scheda (la n.3, come da estratto planimetrico allegato) e che vanta una ultra-quarantennale storia artigiana.

Il fondo è già stato rimaneggiato in occasione della realizzazione della pista ciclabile lungo l'asse stradale, undici anni or sono; sulla scorta di quanto riportato nelle tavole di progetto DUCR10100BGL20034 risulta che la realizzazione dell'intervento costituirà di fatto un vincolo su parte del mio lotto, dovuto alla costituzione di una fascia di rispetto, da cui conseguirà dunque una limitazione allo sviluppo edilizio sia attuale, della attività insediata, sia futuro di eventuali evoluzioni residenziali. Entro detta fascia ricade parte dell'immobile ove si esplica l'attività artigiana (falegnameria ed opere in legno in genere) e gran parte del parcheggio dell'attività stessa.

Dovrà pertanto essere posta particolare attenzione da parte dell'ente espropriante alla perdita di valore che l'immobile nel suo complesso subirà, unitamente, soprattutto ai fini del calcolo corretto dell'indennizzo ai sensi degli artt. 20 e 21 del testo unico sugli espropri, e di eventuali soprassuoli, frutti pendenti e temporanee occupazioni che dovessero coinvolgere il fondo medesimo. Ritengo sin d'ora fondamentale una congrua partecipazione dell'interessato alla definizione della procedura risarcitoria. Risulta pertanto pacifico che, anche per contenere l'entità degli indennizzi, sia opportuno realizzare effettivamente la posa dei corrugati quanto più lontano dal fondo descritto, utilizzando il sedime della stradina di uso pubblico posta a sud del fondo in esame, di cui tra l'altro lo scrivente detiene in parte la proprietà.

Sarà inoltre fondamentale garantire il rispetto dei valori di legge dei campi elettrico e magnetico sul fondo, prevedendo le massime cautele nella posa e profondità di intervento: a tale riguardo si chiede conferma che sia adottata la configurazione geometria "a trifoglio" con le profondità almeno come indicate nell'elaborato RUCR10100BGL20039 a pag. 13.

Poiché in questa fase progettuale non è univocamente emersa l'esatta ubicazione della linea interrata, e conseguentemente il posizionamento della fascia di rispetto (sono indicate le *aree potenzialmente impegnate*), in sede di sottoscrizione congiunta dello stato di consistenza dovranno essere accolte le eventuali richieste da parte scrivente atte a ridurre il più possibile l'esito negativo sul proprio lotto delle limitazioni conseguenti dall'apposizione delle fasce di rispetto (entro le quali non saranno consentite destinazioni di edifici ad uso residenziale, sanitario e che comporti comunque la permanenza superiore a 4 ore).

Per lo stesso motivo va cautelativamente salvaguardato lo stesso mappale 199 dal passaggio dell'intervento A2/4 (elettrdotto 132 kV Camin-Rovigo) nel tratto interessato dalla confluenza di via Ruffina sulla S.P.35, evitando in ogni modo l'apposizione di ulteriori fasce di rispetto e aggravamento dei campi elettrico e magnetico, già lesi dall'intervento A2/5.

Infine la posa dell'intero tratto interrato che costituisce l'intervento A2/5, che avviene su stradina bianca di più proprietari ed interessa anche l'altro fondo di mia proprietà (mapp. 259) dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni normali d'uso della stradina stessa. In particolare dovrà essere garantita ad intervento concluso l'attuale funzionalità mediante completo ripristino della percorribilità carrabile stradale, delle livellette trasversali e del corretto deflusso delle acque meteoriche.

Certo di un pronto riscontro alla presente e a disposizione con spirito fattivamente collaborativo porgo cordiali saluti


Adriano Bezze

